

Bozza di proposta -senza intestazione e senza data- per il passaggio del Raggruppamento "Banditi Acqui" agli ordini del Superiore Comando ELAS, scritta di proprio pugno dal capitano Amos Pampaloni per conto della VII Brigata ELAS e sottoposta al capitano Renzo Apollonio nella seconda decade del mese di ottobre 1944.

La proposta, che termina con le lettere iniziali del nome e cognome dei due destinatari (A.P. - R.A.) -sempre scritte di proprio pugno dal Pampaloni- precedute dal grado (Cap) con al centro il nominativo del Comando interessato(il Comando dell'ELAS), venne respinta a larghissima maggioranza nel corso di un referendum tra i Patrioti del Raggruppamento, gestito dallo stesso cap. Pampaloni, malaccorto ispiratore e promotore di tutta la penosa faccenda per ottenere un posto di Comando che non aveva saputo conquistarsi nel corso della sua discussa esperienza partigiana.

Premesso che i soldati italiani attualmente in Cefalonia sono i superstiti dei valorosi combattenti che nel settembre 1943, primissimi fra i primi italiani, si sono ribellati agli ordini di generali pavidi o germanofili per difendere gli ideali della Patria e della Libertà contro gli oppositori marxisti e fascisti.

Premesso altresì che l'Esercito combatte in Grecia con gli stessi ideali e gli stessi scopi per i quali combattono i "Patriotti" italiani in Albania, i soldati di Tito ed i "Patriotti" di tutte le altre nazioni europee,

si contiene quanto segue:

1) I soldati italiani di Cefalonia vengono a fare parte dell'Esercito come "Patriotti" con gli stessi diritti e doveri degli "insediati" greci e degli altri "Patriotti" italiani fin da tempo inquadri e pronti a combattere, dovunque sia ritenuto necessario dal Comandante Superiore dell'Esercito, per la libertà e gli ideali antifascisti.

2) I "Patriotti" italiani non debbono appartenere a qualsiasi partito politico purché antifascista e

anti imperialista -

- 3) Non possono essere inquadrati nell'Esercito gli italiani che nel settembre 1943, prima della fine delle ostilità fra italiani e tedeschi in Cefalonia non volontariamente passati nelle file tedesche. Eccezioni a questa norma saranno regolarmente esaminate per i militari che in seguito hanno acquisito particolari benemerite nella lotta antifascista ed antimarxista -

Quali non possono essere inquadrati nell'Esercito i soldati che, a giudizio insindacato del Comando dell'Esercito, sono integri -

- 4) Agli ordini del Superiore Comando dell'Esercito il Comando Militare dei "Patriotti" italiani di Cefalonia rimane al Capitano Renzo Apollonio, mentre il Capitano Auro Dimpeloni ne assume il Comando Politico come finché il Comando degli altri italiani inquadrati nell'Esercito. Come è regola in tutti gli eserciti popolari europei, i due ufficiali

3
lavorano senza barriere definite che stabiliscono
incompetenze dell'uno nei confronti dell'altro,
ma, al contrario, con continua, leale, fraterna
collaborazione nell'interesse comune della
lotta antifascista ed antimperialista -

5) Ai "Patriotti" italiani, oltre l'armamento
individuale, verrà assegnato un adeguato armamento collettivo -

6) Il Comando dell'Esercito si impegna di fare tutto
il possibile per prendere accordi immediati col
Libero Governo Italiano per inviare in Italia
al più presto ~~pari~~ i "Patriotti" italiani -

Il predetto Comando si impegna altresì a
fare il possibile per facilitare ed anticipare
il rimpatrio dei "Patriotti" -

Al loro arrivo in Italia i "Patriotti" italiani
consentiranno il loro armamento individuale
e parte di quello collettivo -

7) Gli italiani di cui al precedente paragrafo

e quelli che non vogliono passare nelle file dell'Esig, saranno inviati ad Asteco per l'involto, secondo gli ordini presi dai Comandi Superiori, in Italia: il Comando dell'Esig prenderà tutti i provvedimenti per facilitare e rendere sicuro il loro viaggio.

2) Negli accantonamenti dei "Patriotti" Italiani è consentito che venga inalzato a fianco della bandiera presa, la bandiera italiana senza corona reale.

I "Patriotti" sono autorizzati a portare sulla giacca un distintivo con i colori nazionali e con la leggenda "Patriotti Italiani in Grecia".

3) Cap. R. P.

Il Comando dell'Esig

Cap. R. A.

Appendice "F"

Messaggio trasmesso il 22 settembre 1943 - ore 22.25 dal Generale Hubert Lanz, Comandante del XXII C.A. da montagna tedesco, al Comandante in Capo del Gruppo Armate E (Gen. Lohr-Salonicco). Il documento è stato rinvenuto, come Allegato 126, nel Diario di Guerra del XXII C.A. da montagna tedesco (T 314 670 mcf. 000544). Questo documento venne invocato dal Gen. Lanz davanti alla Corte Internazionale di Norimberga per eludere le sue responsabilità in ordine all'esecuzione dei 136 ufficiali del Comando e dei Servizi della "Acqui" il 24 e 25 settembre a S. Teodoro: unico crimine che gli venne contestato. Ebbene, alle ore 22.25 del 22 settembre, quando questo messaggio venne inoltrato erano già stati sottoposti ad esecuzione sommaria sul campo di battaglia 189 ufficiali e 5.000 soldati, catturati nella difesa ad oltranza delle posizioni. Per quanto concerne la traduzione italiana, ricordo che i moduli sono stati riprodotti con lo stesso schema degli originali tedeschi, per rendere più agevole la lettura ed il controllo.

Appendice "F"

22. IX. 43 - ore 22.25

Richiesta del Gen Lanz
al Gen. Lohr, Comandante
in Capo Gr. Armate "E", di
ordini circa trattamento
da riservare al Gen. Lohr, al
Comando della Acqui e ai "focci
miliziani".

FONOGRAMMA- TELESCRITTO- RADIOGRAMMA- TRASMISSIONE OTTICA

<i>Centro Trasmissioni</i>		N. 35	<i>Inoltrato</i>				
			<i>a</i>	<i>giorno</i>	<i>ora</i>	<i>tramite</i>	<i>ruolo</i>
<i>NOTE :</i>							
<i>Accettato o Ricevuto</i>							
<i>da</i>	<i>giorno</i>	<i>ora</i>	<i>tramite</i>				
		23.00					
<i>Partenza</i>	<i>A:</i>					<i>Ente mittente</i>	
<i>Giorno: 22.IX.</i>	Signor Comandante in Capo Gruppo Armate E Salonicco.					Comando XXII	
<i>Ora: 22.25</i>						C.A. mon .	
<i>Sigla di urgenza</i>						<i>Collegamento telefonico</i>	

Presentare subito

Grosso della Div. Acqui (escluso 18° rgt. - Corfù) annientato.
 Rastrellamento dell'isola ultimato prevedibilmente 23.IX.
 Catturato Gen. Gandin con il suo Comando.
 Richiedo ordini come si deve procedere contro di lui, il suo Comando e i pochi prigionieri.
 Dalle 09.00 di domani mi trovo a Cefalonia per prendere colà (sul posto) le misure conclusive.

f.to LANZ
 Generale Comandante
 XXII C.A. mon.

000544

Kefalonien - K. 1. 1942

Fernspruch · Fernschreiben · Funkspruch · Blinkspruch

Durch die Nachr.-Stelle auszufüllen

Nachr.-Stelle	Nr. 35	Beförderung		Anlage Nr. 146	
		an	Tag	Zeit	durch
			23.9.	0931	V.T.B.
Dermerke: <i>gegenüber Kopf nicht zu sein</i>					
Angenommen oder aufgenommen					
von	Tag	Zeit	durch		
	cu	23.9.	<i>Saloniki</i>		

Abgang	An: den Herrn Oberbefehlshaber	Abfahrende Stelle
Tag:	der Heeresgruppe E.	
Zeit:		
Dringlichkeits- Dermerk	Saloniki	Fernspruch- Anschluß:

Inhalt

Sofort vorliegen

Massa der Div. Acqui (ohne Bgt. 18 1/2 Korfu) vernichtet.
 Säuberung der Insel voraussichtlich 25.9. beendet.
 General Gandin mit seinem Stabe gefangen genommen.
 Erbitten Befehl, wie gegen ihn, seinen Stab und die wenigen Ge-
 gangenen zu verfahren ist. Befinde mich morgen ab 9.00 Uhr
 auf Kefalonien, um dort die abschliessenden Massnahmen zu treffen.

L a n z
 Hdr. General XII. Geb. AK.

WB 2650

KTD, 12A

B e f e h l des Kommandierenden Generals am 26.9.
an 1. Gebirgs-Division Kampfgruppe Remold.

Anlage Nr. 142

- 1.) Beerdigung gefallener Italiener in Einzelgräbern, keine Massengräber.
- 2.) Waffen sammeln und in Nähe Stadt Korfu bringen. Munition, falls nicht zu verwenden, ins Meer werfen. Auf jeden Fall Zugriff der Banden entziehen.
- 3.) Lager und Magazine übernehmen und bewachen. Nach Korfu heranfahren.
- 4.) Offiziere der Truppenteile, die gegen deutsche Truppen gekämpft haben, sind standrechtlich zu erschiessen.
Ausnahme:
 - a) Faschisten
 - b) Offz. deutschbl. Abstammung
 - c) San. Offz.
 - d) Geistliche.

Darüber hinaus in Einzelfällen nach Befehl Oberstlt. Remold.

- 5.) Durchführung der Erschiessung in würdiger Form ausserhalb der Stadt. Kdo. unter Führung eines Offz. von 8 Mann, Stahlhelm, keine Grunderöffnung, Stabsoffiziere einheln, die anderen Offiziere zu zweien oder dreien. Kein Zutritt von deutschen oder fremden Soldaten, ^{von} Zivilbevölkerung.
- 6.) Nicht auf Insel beisetzen, sondern mit Schiff auf das Meer hinausfahren und beschwert an mehreren Stellen versenken. Liste der Offz. und Erkennungsmarken bei Stab Remold.
- 7.) Razzia auf der Insel durchführen zur Erfassung der Waffen nach Aufforderung der Bevölkerung, ital. Heeresgut abzugeben. Einschreiten gegen Plünderung.
- 8.) Überwachen, dass keine Schwarzsender etwa mit Italien in Verbindung stehen.
- 9.) Schiffe im Hafen der Marine übergeben. 1 Schiff zurückhalten zur Verfügung des Kd. Generals, ein zweites für Generalmajor v. Stettner.

10.) Reihenfolge des Abtransports:

I./G.J.R. 99

Italiener

(diese weiterleiten Richtung Florina, Marschbewegung Achse anschliessen).

- 11.) Die Marinebatterien, die mit eigenen Mannschaften besetzt werden können, besetzen, die anderen zur Sprengung vorbereiten. Erst sprengen auf Befehl "Sprengen". Ev. Italiener als Artilleristen unter deutscher Führung zurückhalten.
- 12.) Verteidigung der Insel beschränkt sich auf die Ostseite, vor allem Stadt und Hafen. Feststellen, ob Flugplatz zerstört werden kann.
- 13.) Zum Abtransport Waffen und Versorgungsgüter gefangene Italiener heranziehen.
- 14. Auszeichnungen eingeben.

Ordine impartito il 26 settembre 1943 dal Generale Hubert Lanz, Comandante del XXII C.A. da montagna tedesco, al Ten. Col. Remold, Comandante del Gruppo Tattico impiegato nell'occupazione di Corfù (24-25 settembre 1943) circa le modalità di esecuzione degli ufficiali italiani ed il trattamento da riservare alle loro salme. Il documento è stato rinvenuto, come Allegato N. 142, nel Diario di Guerra del XXII C.A. da montagna tedesco (T314.670 mcg. 000600). Richiamo l'attenzione su:

- parag. 5, in cui viene prescritto di non dare alcuna spiegazione agli ufficiali da fucilare circa i motivi della grave pena loro inflitta;
- parag. 6, in cui viene prescritto di non seppellire gli ufficiali fucilati nell'isola, ma di trasportare le loro salme con nautanti in alto mare, appesantirle e quindi affondarle in più punti, dopo aver strappato loro di dosso i piastrini di riconoscimento, in modo che non possano essere più in alcun modo riconosciuti. Penso che questo sia l'ordine più infame mai impartito da un Comandante Militare.

Posso precisare, per testimonianze raccolte, che l'appesantimento (zavorramento) delle salme venne realizzato: a Cefalonia, con rotoli di filo spinato; a Corfù, colmando con sassi i sacchi nei quali erano state introdotte le salme.

Appendice "G"

Appenolice "G"

Appenolice "G"

26. IX. 43 - Ordine del Gen.
Lorenz al ten. Col. Demol di
circa modalità e esecuzione
ne ufficiali del Presidio
di barbi e sul trattamento
delle salme.

Dispositivo } - 000600
 } - 000601

000600

WB 2650

HTB. 129

B e f e h l des Kommandierenden Generals am 26.9.
an 1. Gebirgs-Division Kampfgruppe Remold.

Anlage Nr. 144

- 1.) Beerdigung gefallener Italiener in Einzelgräbern, keine Massengräber.
- 2.) Waffen sammeln und in Nähe Stadt Korfu bringen. Munition, falls nicht zu verwenden, ins Meer werfen. Auf jeden Fall Zugriff der Banden entziehen.
- 3.) Lager und Magazine übernehmen und bewachen. Nach Korfu heraufahren.
- 4.) Offiziere der Truppenteile, die gegen deutsche Truppen gekämpft haben, sind standrechtlich zu erschliessen.
Ausnahme:
 - a) Faschisten
 - b) Offs. deutschbl. Abstammung
 - c) San. Offse.
 - d) Geistliche.

Darüber hinaus in Einzelfällen nach Befehl Oberstlt. Remold.

- 5.) Durchführung der Erschiessung in würdiger Form ausserhalb der Stadt. Kdo. unter Führung eines Offz. von 8 Mann, Stahlhelm, keine Grunderöffnung, Stabsoffiziere einzeln, die anderen Offiziere zu zweien oder dreien. Kein Zutritt von deutschen oder fremden Soldaten, Zivilbevölkerung.
- 6.) Nicht auf Insel beisetzen, sondern mit Schiff auf das Meer hinausfahren und beschwert an mehreren Stellen versenken. Liste der Offze. und Erkennungsmarken bei Stab Remold.
- 7.) Razzia auf der Insel durchführen zur Erfassung der Waffen nach Aufforderung der Bevölkerung, ital. Heeresgut abzugeben. Einschreiten gegen Plünderung.
- 8.) Überwachen, dass keine Schwarzsender etwa mit Italien in Verbindung stehen.
- 9.) Schiffe im Hafen der Marine übergeben. 1 Schiff zurückhalten zur Verfügung des Kd. Generals, ein zweites für Generalmajor v. Stettner.

000301

10.) Reihenfolge des Abtransports:

I./G.J.R.99

Italiener

(diese weiterleiten Richtung Florina, Marschbewegung
Achaia anschliessen).

11.) Die Marinebatterien, die mit eigenen Mannschaften besetzt
werden können, besetzen, die anderen zur Sprengung vorbereiten.

Erst sprengen auf Befehl "Sprengen". Ev. Italiener als Ar-
tilleristen unter deutscher Führung zurückhalten.

12.) Verteidigung der Insel beschränkt sich auf die Ostseite,
vor allem Stadt und Hafen. Feststellen, ob Flugplatz zer-
stört werden kann.

13.) Zum Abtransport Waffen und Versorgungsgüter gefangene Italiener
heranziehen.

14.) Auszeichnungen eingeben.

ORDINE del Generale Comandante in data 26.IX, alla 1^a Divisione da Montagna Gruppo Tattico Remold.

1. Sepoltura dei Caduti italiani in fosse singole, non in fosse comuni.
2. Raccogliere le armi e portarle nei pressi della città di Corfù. Ove non impiegabili, gettare in mare le munizioni. In ogni caso, evitare che ne entrino in possesso le bande.
3. Prendere in consegna e custodire depositi e magazzini. Tra = sferire verso Corfù.
4. Ufficiali dei reparti che hanno combattuto contro i tedeschi devono essere fucilati secondo il diritto statario.
Eccezione:
 - a. fascisti ;
 - b. ufficiali di origine tedesca;
 - c. ufficiali medici ;
 - d. sacerdoti .

Oltre questi, in casi singoli, secondo ordini del Ten.Col.Re mold.

5. Condotta della fucilazione in forma degna, fuori della città. Comando di 8 uomini agli ordini di un ufficiale, elmetto, nessuna spiegazione dei motivi, Ufficiali di SM singolarmente , gli altri Ufficiali a due o a tre per volta. Nessuna presenza di soldati tedeschi o stranieri o della popolazione civile.
6. Non seppellire sull'isola, ma uscire in mare con battelli e affondare dopo aver appesantiti in parecchi posti. Elenco degli Ufficiali e piastrine di riconoscimento al Comando Remold.
7. Effettuare rastrellamento sull'isola per il ricupero delle armi dopo ingiunzione alla popolazione di consegnare i materiali dell'Esercito Italiano. Intervenire contro saccheggi.
8. Sorvegliare che non vi sia alcuna trasmittente clandestina in collegamento con l'Italia.
9. Cedere i mezzi navali in porto alla Marina. Mantenere un mezzo a disposizione del Generale Comandante e un secondo per il Generale von Stettner.

10. Successione dello sgombero :

I/99° rgt. cacciatori da montagna
Italiani

(avviare questi in direzione di Florina, inserire itinerario di marcia "Asse").

11. Presidiare le batterie di marina che possono essere servite con nostre truppe, predisporre le altre per il brillamento. Far brillare solo all'ordine "Brillamento". Trattenere eventualmente Italiani, sotto comando tedesco, come artiglieri.
12. Difesa dell'isola limitata alla parte orientale, soprattutto città e porto. Accertarsi se l'aeroporto può essere di = strutto.
13. Per lo sgombero di armi e di generi di rifornimento adibire Italiani prigionieri.
14. Proporre ricompense.